

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/03090
presentata da **COLUCCI FRANCESCO** il **17/02/2004** nella seduta numero **425**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DELL'INTERNO

Delegato a rispondere : **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **18/02/2004**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO , data delega **05/03/2004**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
D'ALI' ANTONIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INTERNO	01/18/2005
REPLICA		
COLUCCI FRANCESCO	FORZA ITALIA	01/18/2005

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 05/03/2004
DISCUSSIONE IL 18/01/2005
SVOLTO IL 18/01/2005
CONCLUSO IL 18/01/2005

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AMBIENTE, CENTRI URBANI, COMUNI, EXTRA COMUNITARI, INQUINAMENTO, ORDINE PUBBLICO,
PARCHEGGI, SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA

GEO-POLITICO :

MILANO, MILANO - Prov, LOMBARDIA

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta orale

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-03090

presentata da FRANCESCO COLUCCI martedì 17 febbraio 2004 nella seduta n.425

COLUCCI. - Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno. - Per sapere - premesso che:

dal marzo 2003 una situazione di progressivo degrado ha investito una zona di Milano, denominata Molino Dorino, dove nel parcheggio antistante la Motorizzazione Civile, situata in via Cilea, il Comune aveva individuato, in via provvisoria, un'area di sosta per cittadini di nazionalità ucraina, moldava, ed altre etnie;

la zona suddetta costituisce meta di ritrovo per cittadini extracomunitari che il venerdì, sabato e la domenica vi convergono con camion ed autobus (circa 300) dando luogo a svariati commerci abusivi da cui scaturisce una generale situazione di grave turbativa e pericolo, con riferimento all'igiene ed all'ordine pubblico; di conseguenza, i residenti subiscono gravi atti di illegalità: disturbo della quiete pubblica con schiamazzi, atti d'inciviltà e danneggiamento della proprietà antistante, risse tra appartenenti alle diverse etnie, culminate addirittura un omicidio; tralasciando la situazione degradata dell'ambiente circostante ormai ridotto ad area invivibile;

sono stati installati dei bagni chimici che non vengono sottoposti all'igienizzazione di norma, per cui gli utenti disperdono le loro deiezioni solide e liquide nell'ambiente circostante e non risultano, al momento, iniziative del Comune di Milano che contemplino interventi di bonifica, il che acuisce i rischi legati alla situazione igienico-sanitaria;

anche l'inquinamento dell'aria (le polveri sottili PM 10 superano spesso la soglia d'allarme) è aumentato; e che più volte è stato richiesto l'intervento dell'ARPA Lombardia per effettuare un controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento sul territorio immediatamente contiguo all'insediamento della Motorizzazione Civile, stante l'elevata densità abitativa;

sono stati eretti ben 13 cartelli (a cura dell'amministrazione comunale) che vietano ai residenti di parcheggiare nei tre giorni di cui si è detto, per cui se incautamente si dimentica di rimuovere l'autovettura si trova anche la multa (oltre al danno la beffa !);

anche ai dimoranti (alcuni vivono in questi automezzi) occorre garantire le normali condizioni igienico-sanitarie previste dalle normative e dai regolamenti in vigore, oltre che l'ordine e la sicurezza;

i residenti hanno più volte bloccato il traffico e minacciato di disertare le urne presso le competenti autorità locali;

il Comune di Milano più volte è stato sollecitato con mozioni urgenti presentate dal Consiglio di zona n. 8, cui si erano rivolti i cittadini riuniti in Comitato -:

se il Ministro intenda farsi carico di questo insostenibile rischio per l'ordine pubblico;

se, in particolare, intenda promuovere l'attivazione di incontri tra esponenti delle forze dell'ordine, del Consiglio Comunale, della Giunta, degli organi della Provincia e della Regione e rappresentanti delle associazioni dei cittadini e dei commercianti e l'acquisizione del parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, al fine di ricercare una soluzione che superi i problemi evidenziati, se possibile prefigurando un'area diversa rispetto a quelle circostanti Molino Dorino e Via Cilea. (3-03090)